

Allegato A

Regione Toscana

Direzione Politiche formative, attività e beni culturali

Settore Infanzia e Diritto agli Studi

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI VOUCHER PER LA FREQUENZA A SERVIZI
EDUCATIVI PRIMA INFANZIA PRIVATI DI BAMBINI ISCRITTI NELLE LISTE DI
ATTESA DEI SERVIZI EDUCATIVI COMUNALI O RESIDENTI IN COMUNI PRIVI DI
SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA COMUNALI
FINALIZZATI A FAVORIRE L'ACCESSO ALL'OCCUPAZIONE E LA PERMANENZA
NEL MERCATO DEL LAVORO DELLE DONNE
A.E 2010-2011**

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003;
- del Piano di indirizzo generale integrato ex articolo 31 LR 32/2002 approvato con Delibera del Consiglio regionale n. 93/2006;
- del Documento quadro "Interventi triennali per la prima infanzia, 2008-2010";
- dell'Intesa sancita nella Conferenza Unificata del 14 febbraio 2008 relativa al Piano Straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 356 del 4 maggio 2009;
- del POR FSE 2007-2013, asse II occupabilità (DGR 832/2007 presa atto approvazione)
- della DGR 873 del 26.11.2007 e ss.mm. (asse II occupabilità obiettivo specifico F).

**Articolo 1
Finalità generali**

La linea di intervento del presente avviso è finalizzata a promuovere e sostenere l'accesso delle donne nel mercato del lavoro e a ridurre le disparità di genere, attraverso l'assegnazione di voucher di conciliazione a favore delle donne con bambini (3-36 mesi), da utilizzare presso servizi educativi prima infanzia privati per la frequenza degli stessi.

**Articolo 2
Soggetti ammessi a presentare domanda**

I soggetti ammessi alla presentazione delle domande di voucher alla Regione sono i Comuni toscani.

In particolare:

- A) i Comuni dove è presente lista di attesa nei servizi comunali per l'infanzia (elencati nell'allegato C);
- B) i Comuni privi di servizi comunali per la prima infanzia, previa adozione di specifico avviso comunale rivolto a donne residenti nel comune con bambini in età 3-36 mesi interessati all'iscrizione presso un servizio educativo prima infanzia privato. I Comuni redigono apposita

graduatoria sulla base di criteri individuati dal Comune coerenti con l'accesso ai servizi prima infanzia (Comuni indicati nell'allegato D).

Le domande individuali di voucher raccolte e verificate in ordine alla loro ammissibilità dai Comuni vengono presentate alla Regione. La Regione non potrà accogliere domande presentate ai propri uffici da soggetti diversi dai Comuni indicati nelle precedenti lettere A e B che saranno pertanto dichiarate inammissibili.

Articolo 3

Termini e modalità per la presentazione della domanda

Il plico contenente la domanda e la documentazione richiesta all'articolo 9 del presente avviso deve pervenire o essere consegnato a mano, a pena di esclusione, alla Regione Toscana, Settore Infanzia e diritto agli studi Via Pico della Mirandola 24, Firenze, entro e non oltre le ore 11 del 10.10.2010. Sul plico deve essere apposta la seguente dicitura: Bando Voucher servizi all'infanzia a.e. 2010-2011.

Articolo 4

Caratteristiche ed importo massimo del voucher

Il voucher è un rimborso parziale alle spese della donna assegnataria dello stesso per la frequenza del bambino a servizi educativi prima infanzia privati indicati nel successivo articolo 5, per l'a.e. 2010-2011. In particolare il voucher copre il 50% delle spese ammissibili sostenute e documentate indicate nell'articolo 6 del presente bando. L'importo complessivo massimo del voucher non può in ogni caso essere superiore a 3.000,00 euro.

Articolo 5

Tipologia di servizi educativi per i quali può essere richiesto il voucher

Il voucher può essere richiesto dalla richiedente per la frequenza del bambino ad uno dei seguenti servizi:

- nido d'infanzia privato accreditato;
- centro gioco educativo privato accreditato;
- nido aziendale privato accreditato;
- nido domiciliare privato autorizzato;
- baby sitter privata iscritta nell'elenco comunale di cui al Regolamento regionale DPGR 47/R 2003 previo contratto di lavoro fra la donna assegnataria del voucher e la baby sitter.

I servizi educativi per i quali si fa domanda di voucher devono essere autorizzati alla data di presentazione della domanda di voucher sul presente bando.

I servizi educativi (fatta eccezione per il nido domiciliare e la baby sitter) devono essere al momento di presentazione della domanda di voucher in possesso anche dell'accreditamento o devono comunque documentare di aver già presentato domanda di accreditamento al Comune competente.

In tale ultimo caso i Comuni interessati devono comunicare alla Regione l'esito della domanda di accreditamento entro 5 giorni dalla formalizzazione dell'esito, comunque entro e non oltre il 31.12.2010. In caso di esito negativo della domanda di accreditamento di un servizio il Comune comunica, negli stessi termini, anche agli assegnatari del voucher interessati la decadenza del beneficio.

Nel caso la domanda di accreditamento abbia esito negativo o non sia comunque comunicato alcun esito entro il 31.12.2010, il voucher viene revocato, riconoscendo comunque alla donna assegnataria la fruizione dello stesso sino alla data di comunicazione dell'esito negativo da parte del Comune.

Qualora nel corso dell'anno educativo 2010-2011, un servizio educativo accreditato perda l'accreditamento o incorra in sospensione dello stesso, il voucher può comunque essere fruito per l'intero anno educativo, al fine di tutelare la continuità del servizio educativo al bambino e di non penalizzare la donna assegnataria del voucher.

Qualora un servizio perda l'autorizzazione lo stesso cessa invece di poter operare.

In tale caso gli eventuali assegnatari del voucher per la frequenza a quel servizio potranno continuare a fruire del voucher (nell'ambito dell'importo massimo approvato) optando tempestivamente per altro servizio in possesso dei requisiti richiesti.

I Comuni devono comunicare tempestivamente alla Regione – Settore Infanzia e diritto agli studi ogni variazione riguardante lo status di autorizzazione e accreditamento dei servizi interessati, nonché il rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento qualora tali condizioni scadano prima del termine dell'anno educativo 2010-2011.

Articolo 6

Tipologia spese ammissibili a voucher

Sono ammissibili a voucher le seguenti tipologie di spesa:

- rette per la frequenza al nido per i mesi relativi all'a.e. 2010-2011;
- costo dei pasti consumati presso il servizio educativo qualora non ricompresi nella retta di cui sopra.

Nessuna altra tipologia di spesa è ammissibile.

Le spese ammissibili sono quelle effettuate dal 1 settembre 2010 al 31 luglio 2011.

In sede di rendiconto le donne assegnatarie dei voucher dovranno pertanto consegnare al Comune i documenti contabili probatori delle spese sostenute nonché la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle stesse.

In caso di fruizione della detrazione di imposta prevista per la frequenza ai servizi educativi in sede di denuncia dei redditi anno 2011 (importo massimo della detrazione 121 euro) e di utilizzo dei relativi documenti contabili per il rendiconto del voucher, l'importo del voucher spettante dovrà essere ridotto dello stesso importo fruito in detrazione.

Articolo 7

Modalità di assegnazione dei finanziamenti destinati ai voucher

Le risorse disponibili per l'attuazione del presente bando sono pari a 3.000.000,00 di euro, salvo ulteriori risorse si rendessero disponibili successivamente e che la Regione potrà destinare ad integrazione dell'importo sopra indicato.

La quota delle risorse disponibili viene ripartita fra i Comuni che presentano alla Regione le richieste di voucher in base alla percentuale delle domande ammissibili presentate dal singolo Comune su tutte le domande ammissibili di voucher presentate alla Regione Toscana.

Per ciascun Comune si procede quindi ad attribuire i voucher disponibili seguendo l'ordine della lista di attesa di ogni singolo Comune o, in caso di Comune privo di servizi comunali prima infanzia, seguendo l'ordine della graduatoria comunale presentata alla Regione ai fini del presente bando.

I Comuni sono tenuti alla cancellazione dalla lista di attesa per l'anno educativo 2010/2011 dei bambini per i quali è stato ottenuto il voucher.

Ogni variazione successiva all'assegnazione del voucher, che comporti la modifica dei requisiti per l'ammissione del voucher o la rinuncia allo stesso è comunicata tempestivamente dal Comune richiedente al Settore Infanzia e diritto agli studi.

Articolo 8

Modalità di erogazione e rendicontazione del voucher

I Comuni sottoscrivono specifico atto convenzionale con la Regione per la gestione dei voucher e per il monitoraggio dell'intervento e provvedono a far sottoscrivere atto unilaterale di impegno alle assegnatarie dei voucher secondo lo schema che sarà fornito dal settore regionale competente.

I finanziamenti destinati ai voucher assegnati sono trasferiti ai Comuni dalla Regione con le seguenti modalità e tempi:

1 – la prima tranche pari all'importo voucher spettante in riferimento alla spesa sostenuta e documentata dalle assegnatarie dei voucher nei mesi di settembre, ottobre, novembre, dicembre del 2010, di gennaio e febbraio del 2011, previa raccolta, verifica e presentazione da parte del Comune alla Regione del rendiconto delle spese sostenute dalle assegnatarie dei voucher in tali mesi;

2 – la seconda tranche pari all'importo voucher spettante in riferimento alla spesa sostenuta e documentata dalle assegnatarie dei voucher nei mesi successivi di marzo, aprile, maggio, giugno, luglio 2011, previa raccolta, verifica e presentazione da parte del Comune alla Regione del rendiconto delle spese sostenute dalle assegnatarie dei voucher in tali mesi.

La Regione – sulla base dei rendiconti di cui sopra – trasferisce ai Comuni i fondi rispettivamente della prima e poi della seconda tranche, che i Comuni provvedono ad erogare tempestivamente alle assegnatarie dei voucher.

I Comuni devono trasmettere alla Regione i rendiconti di cui alla prima tranche entro il 15 aprile 2011 ed i rendiconti di cui alla seconda tranche entro il 30 settembre 2011.

Entro il 30 settembre 2011 i Comuni devono trasmettere alla Regione Toscana anche una relazione finale di sintesi attestante l'effettivo utilizzo dei voucher e comprovante l'avvenuta riduzione della presenza di bambini/e nella lista di attesa per l'anno educativo 2010/2011 (in caso di Comuni con lista di attesa art. 2 lett. A), nonché l'attestazione della verifica svolta e della correttezza della documentazione a rendiconto.

Le assegnatarie dei voucher sono tenute a trasmettere ai Comuni la necessaria documentazione a rendiconto entro i termini indicati dai Comuni stessi, al fine di rispettare le scadenze regionali di cui sopra.

La mancata osservanza dei termini può comportare la revoca del voucher.

Per il rendiconto è indispensabile produrre la documentazione contabile probatoria delle spese sostenute per la frequenza al servizio educativo prima infanzia mediante:

- regolare ricevuta/fattura della retta ed eventualmente dei pasti qualora non ricompresi rilasciata dal servizio educativo, intestata all' assegnataria del voucher, indicante chiaramente l'oggetto del servizio, l'importo corrisposto, il mese di riferimento;
- documentazione dell'avvenuto pagamento secondo le modalità stabilite nella DGR 569/06.

Indicazioni di dettaglio sulla predisposizione della rendicontazione saranno fornite ai Comuni dal Settore regionale competente.

I Comuni sono tenuti a fornire alle assegnatarie dei voucher tutte le disposizioni operative necessarie alla predisposizione ed alla conservazione dei documenti da presentare a rendiconto.

Articolo 9

Documentazione necessaria per la presentazione della domanda di voucher

Il Comune richiedente deve presentare la seguente documentazione alla Regione Toscana:

- § lettera di trasmissione;
- § il formulario (Allegato B) debitamente riempito in ogni sua parte e firmato, ognuno per le parti di rispettiva competenza, dal responsabile del Comune e dalla donna richiedente il voucher, accompagnato da copie dei documenti di identità;
- § una dichiarazione del servizio educativo per la cui frequenza si richiede il voucher firmata dal suo Legale rappresentante, in cui siano indicati: la data di effettiva disponibilità del posto; l'importo della retta mensile applicata dal servizio; la stima della spesa da sostenere per la frequenza (divisa laddove previsto tra retta e pasto e considerati i mesi di frequenza previsti); tale dichiarazione può essere presentata anche in forma cumulativa, qualora le richieste di voucher per quel servizio siano riferite a più bambini; la dichiarazione è resa con il modello di cui all'allegato F;
- § il riepilogo su supporto informatico (utilizzando il modello di cui all'allegato E) dei dati relativi alle donne richiedenti il voucher ed ai bambini per la cui frequenza si richiede il voucher, seguendo l'ordine definito dalla lista di attesa per l'anno educativo 2010-2011 o l'ordine della graduatoria comunale in caso di Comuni privi di servizi prima infanzia (lett. B art. 2).

L'invio di tale documentazione alla Regione dovrà essere preceduto dalla preventiva verifica effettuata dal Comune sui requisiti di ammissibilità delle domande presentate indicati al successivo articolo 10 del presente bando.

Articolo 10

Requisiti di ammissibilità delle domande

Le domande di voucher sono ammissibili se:

- § raccolte e presentate alla Regione da soggetto ammissibile (Comuni di cui all'articolo 2)
- § il nominativo del/la bambino/a per cui si richiede il voucher figura nella lista di attesa comunale per l'anno educativo 2010/2011 (lett. A art. 2) o nella graduatoria comunale stilata da Comune privo di servizi all'infanzia (lett. B art. 2) ;
- § il bambino è nato fra il 1.1.2008 ed il 31.5.2010;
- § il servizio privato nido d'infanzia, centro gioco educativo, nido aziendale per il quale viene richiesto il voucher è in possesso dell'autorizzazione ed è in possesso dell'accreditamento o ha fatto regolare richiesta di accreditamento al Comune competente;
- § il nido domiciliare per il quale viene richiesto il voucher è in possesso del requisito dell'autorizzazione;

- § la baby sitter è iscritta in un elenco comunale o zonale degli educatori, di cui al D.P.G.R. n. 47/R del 2003 ed è presente contratto di lavoro con la donna che richiede il voucher;
- § i genitori del bambino per cui si richiede il voucher non risultino beneficiari di buoni servizio comunali o altra tipologia di contributo per la fruizione dei servizi prima infanzia per l'anno educativo 2010-2011;
- § La documentazione è completa ed è utilizzata la modulistica richiesta.

Articolo 11 **Responsabile del procedimento**

Ai sensi della Legge 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente bando è il Settore Infanzia e diritto agli studi (Dirigente responsabile Elio Satti).

Articolo 12 **Tutela della privacy**

I dati dei soggetti di cui la Regione Toscana entra in possesso, a seguito del presente bando, verranno trattati unicamente per le finalità per la quale vengono rilasciati, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"; inoltre si specifica ulteriormente che:

- 1- il trattamento dei dati messi a disposizione dei soggetti proponenti è finalizzato alla conoscenza delle informazioni necessarie al procedimento amministrativo di cui all'oggetto;
- 2 – il trattamento avviene, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, mediante archiviazione della documentazione cartacea presentata e gestita mediante eventuale utilizzo di strumenti informatici;
- 3 – il conferimento dei dati è facoltativo e richiesto nell'interesse dei soggetti presentatori dei progetti;
- 4 – il titolare dei dati è la Regione Toscana-Giunta regionale, il dirigente responsabile del trattamento è il dirigente responsabile del Settore "Infanzia e diritto agli studi", gli incaricati del trattamento sono i dipendenti assegnati al dirigente responsabile del Settore "Infanzia e diritto agli studi".

Articolo 13 **Informazioni sul bando**

Il presente bando è reperibile sul sito della Regione Toscana

Per informazioni rivolgersi a:

- Anna Aramini 055 4382085
- Silvia Simoncini 055 4382074
- Francesco Nuti 055 4382041
- Chiara Lenzi 055 4382364

Allegati:

allegato B
allegato C
allegato D
allegato E
allegato F